
*Il costo standard di sostenibilità:
sfida e necessità per la modernizzazione e la
libertà vera della scuola italiana.
Riflessioni metodologiche e prime evidenze.*

Marco Grumo
Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

...Di cosa abbiamo bisogno..

- Scuole di elevata qualità educativa (statali e paritarie): servono entrambe
- Scuole efficienti (non efficientiste)
- Scuole capaci di alimentare il proprio sviluppo nel tempo (in un ambiente altamente competitivo)
- Scuole economicamente sostenibili

In condizioni di mercato è importante che:

- ogni scuola abbia e coltivi una propria strategia e un proprio posizionamento competitivo...in aderenza alla propria identità distintiva (laica, religiosa o di altra natura),
- ogni scuola possa competere veramente «alla pari» con gli altri soggetti (*senza favori o sfavori di ogni genere che alla fine ledono sempre la scuola, gli studenti e il sistema*)

ALCUNE PAROLE-CHIAVE OGGI

- **Identità/posizionamento strategico**
- **Personalizzazione dei processi educativi**
- **Valutazione e miglioramento continuo**
- **Innovazione continua**
- **Internazionalizzazione**
- **Impatto sociale rilevante**
- **Riorganizzazione**
- **Sistema**
- **Approccio imprenditoriale e manageriale professionale e diffuso**
- **Sostenibilità economica (per alimentare gli investimenti)**

**NECESSITA' DI UN SISTEMA DI
FINANZIAMENTO «DIREZIONATO»
E INCENTVANTE TALI SFIDE CHE
ABBIA VERAMENTE «AL CENTRO»
LO STUDENTE (MA VERAMENTE
LIBERO DI SCEGLIERE E QUINDI
«CON PORTAFOGLIO»)**

Un sistema è veramente maturo...quando

- operano soggetti differenti (forti)
- tali soggetti partono veramente «alla pari»
- lo studente è veramente «al centro» del sistema e delle organizzazioni (studente e famiglia)
- le norme regolano il sistema in un'ottica di **vero sviluppo** dello stesso e non di graduale soffocamento finanziario (o di risanamento finanziario del soggetto finanziatore indipendentemente dalle condizioni del soggetto utilizzatore)
- esistono buone scuole statali e buone scuole paritarie
- la leva della finanza pubblica **non è usata per selezionare o per condizionare negativamente**, ma per promuovere comportamenti virtuosi negli operatori (il soggetto finanziatore deve essere un soggetto educante e incentivante e non una variabile che genera distorsioni o rendite di monopolio)
- il cliente vero è un cliente «**con portafoglio**» (in un sistema di mercato, il cliente senza portafoglio non conterà mai nulla). Lo studente quindi sarà veramente al centro solo quando sarà uno studente «con portafoglio» e cioè quando potrà spostarsi da una scuola all'altra portandosi dietro la sua quota di finanziamento.

Il sistema di finanziamento (della «Buona Scuola») deve essere necessariamente allineato:

- 1. con le sfide che la singola scuola (statale e paritaria) dovrà raccogliere;**
- 2. con le esigenze vere degli studenti e delle loro famiglie;**
- 3. con la necessità di costruire un sistema scolastico veramente maturo e di qualità e «al rialzo».**

Se si intende mettere veramente lo studente e la famiglia «al centro», allora il sistema di finanziamento non è un aspetto accessorio e non potrà nemmeno avere la forma:



- **di un semplice finanziamento a piè di lista**
- **di semplici deduzioni/detrazioni fiscali**
- **di un semplice finanziamento parametrato a misure esclusivamente economiche (es. costi consuntivi)**
- **di un semplice finanziamento «al contenitore»**
- **di un finanziamento distorsivo della sana competizione**
- **di un finanziamento che non incentivi i comportamenti di elevata performance qualitativa delle scuole, di efficienza, inclusione, sostenibilità economica, ecc.**
- **di un finanziamento che non incentivi la raccolta delle sfide di gestione da parte delle scuole**

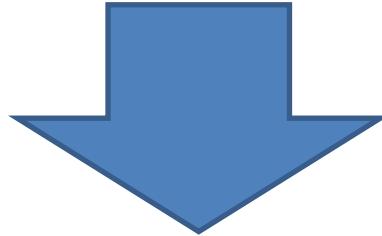
Come noto, un' utile e ormai pluriennale esperienza è quella della sanità italiana dove competono «alla pari» sanità pubblica, sanità privata e sanità non profit



....chi lavora meglio, attrae persone, e attraendo persone, attrae finanziamenti pubblici e quindi attrae condizioni di sviluppo futuro (sistema DRG)

Perché nella sanità si... e nella scuola no?

Per mettere lo studente veramente al centro del sistema occorre sperimentare un sistema di finanziamento mediante il quale la scuola (statale e paritaria) riceverà un finanziamento in funzione del n. di studenti che essa sarà veramente in grado di accogliere.



Il sistema di finanziamento basato sul costo standard di sostenibilità per allievo

COS'E' IL COSTO STANDARD?

Il costo standard è un concetto fondamentale della letteratura economico-aziendale delle imprese industriali, e a partire da questa natura, occorre fare tutte le contestualizzazioni necessarie

IL COSTO STANDARD NASCE NELLE IMPRESE INDUSTRIALI AMERICANE DEI PRIMI NOVECENTO CHE PRODUCEVANO AUTO E CHIODI PER AUMENTARNE IL GRADO DI PRODUTTIVITA', LIBERANDO ECONOMIE DI SCALA E DI ESPERIENZA AL FINE DEL CONTENIMENTO DEL COSTO DI PRODUZIONE E QUINDI DEL PREZZO, INDUSTRIALIZZANDO IL PROCESSO E QUINDI IL LAVORO (STRUMENTO QUINDI DA MANEGGIARE CON COMPETENZA E ALLA LUCE DELL'OSSERVAZIONE DI CASI VIVENTI MOLTO DIVERSI)

Diverse logiche di costruzione del costo standard:

- **costo standard per tagliare**
- **costo standard per industrializzare (ed efficientare)**
- **costo standard per sistemare il bilancio di chi finanzia
(indipendentemente dalle esigenze del soggetto utilizzatore)**
- **costo standard per promuovere**
- **umano/ disumano**
- **educante/diseducante**
- **che spinge verso «il basso» o «verso l'alto**

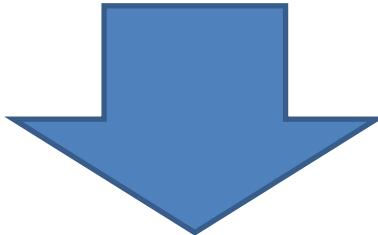
**E' FINITA L'EPOCA DELLE ELEBORAZIONI QUANTITATIVE «A TAVOLINO»
NON CONFRONTATE CON LE ESIGENZE DI BREVE E DI MEDIO LUNGO
DELLE REALTA' VIVENTI**

Si tratta in particolare di un costo ipotetico, e cioè un costo calcolato sotto precisi assunti di efficacia, efficienza e qualità, dei processi (processo ideale)

Si tratta cioè del costo che una struttura dovrebbe sostenere (per ciascun studente e complessivamente) qualora operasse secondo elevate condizioni di qualità, efficacia ed efficienza dei processi, ma anche inclusione

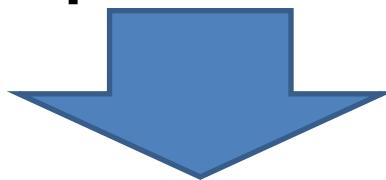
La costruzione del costo standard parte quindi da precise ipotesi di processo, e quindi da processi ideali/standard (che assumono un preciso livello di qualità ed efficienza). Non si tratta quindi semplicemente di un costo «a consuntivo» della singola struttura o di una media di «costi a consuntivo», i quali sono sempre costi frutto di contesti specifici e puntuali, i quali possono essere poco efficaci ed efficienti e sono anche «costi di breve respiro».

La corretta configurazione del sistema di finanziamento parte dalla corretta interpretazione di 3 concetti fondamentali:



- **Costo standard**
- **Sostenibilità**
- **Allievo**

Studio originale che supera 3 «errori» concettuali degli studi e delle applicazioni precedenti



1. Non è uno studio basato su un costo standard calcolato su dati di spesa pubblica e pensato per razionalizzare la spesa pubblica indipendentemente dalla vita reale delle scuole (si risana, ma «il paziente muore)»
2. Non è uno studio che concepisce il costo standard come l'esito di un processo «industriale» standardizzato (non esiste e non deve esistere lo studente «standard»). La scuola è diversa da un'impresa industriale che produce chiodi.
3. Non è uno studio che calcola il costo standard come costo medio (calcolato peraltro su bilanci delle scuole oggi tutt'altro che attendibili, dati i principi di costruzione oggi utilizzati per i bilanci delle scuole statali e paritarie) e inefficienti

COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ



- Non è quindi una semplice elaborazione statistica «interpolante» di dati impersonali, industriali e tratti da bilanci imperfetti (non è e non deve essere un semplice ragionamento statistico o ragionieristico impersonale ed efficientista, totalmente sganciato dall'analisi delle realtà viventi)
- E' finita l'epoca delle determinazioni quantitative indipendenti dall'osservazione del funzionamento delle scuole e dall'analisi della vita degli studenti e delle famiglie viventi
- Il costo standard richiede l'identificazione di processi educativi standard (virtuosi, efficienti, inclusivi, personalizzati e di sostenibilità) ma anche non «al ribasso».

Qual' sarebbe il migliore processo educativo (in termini di performance, efficienza, personalizzazione, inclusione e sostenibilità) funzionante in una scuola vivente?

IL COSTO CONSUNTIVO SPESSO E' SUPERIORE E PIU' IMPRECISO RISPETTO AL COSTO STANDARD PER DIVERSE RAGIONI:



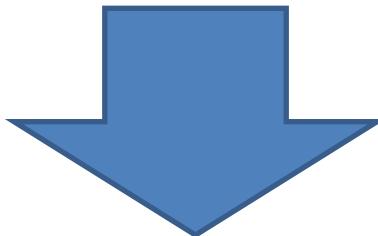
- **I processi spesso sono sovra-standard**
- **I processi non sono sempre efficienti in tema di assorbimento delle risorse (personale)**
- **I costi non sono sempre ottimizzati (per scala, per gestione delle forniture, per deficit di pianificazione e controllo di gestione)**
- **La gestione economica delle scuole non sempre è imprenditorialmente vivace e razionale**
- **I costi consuntivi non sono sempre correttamente determinati a causa di scelte di metodologie contabili e di bilancio non sempre oculate (inquinamenti fiscali, anno solare, contabilità di cassa, contabilità pubblica, assenza di principi contabili uniformemente accettati, ecc.)**

IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ



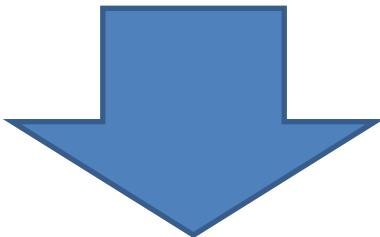
- È quindi quel costo che emerge dall'osservazione diretta di un processo scolastico «standard» (ideale/ottimale, inclusivo, «al rialzo», che tiene conto anche della diversa condizione degli studenti e delle famiglie); un processo osservato in azione e cioè nelle scuole viventi, abbinata all'osservazione diretta e congiunta dei bilanci reali (riclassificati)
- Non è un costo che si può tirar fuori solamente dai bilanci, ma richiede l'analisi di casi virtuosi e quindi di processi educativi virtuosi e viventi
- **METODOLOGIA: ANALISI DI CASI VIRTUOSI, INCLUSIVI ED EFFICIENTI VIVENTI**

«SOSTENIBILITÀ»:



- **Qualità educativa**
- **Efficienza (non efficientismo)**
- **Inclusione**
- **Attenzione agli studenti più deboli**
- **Attenzione alla persona (personalizzazione)**
- **Investimenti continui nel personale e nelle strutture**
- **Sostenibilità economica dei processi e delle organizzazioni**
- **Autofinanziamento possibile**

ALLIEVO



Riconoscerne la centralità, ma anche l'unicità (allievo non bisognoso/bisognoso, allievo italiano/non, allievo con grandi potenzialità cognitive/disabile ecc.,)

**METTERE VERAMENTE LO STUDENTE «AL CENTRO»
CON LA SUA UNICITÀ**

IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ

- È unico per la scuola statale e per quella paritaria
- E' pensato per spingere in alto le scuole e non per metterle in difficoltà (a partire dall'osservazione diretta e dai bilanci)
- E' diverso in funzione del grado di scuola
- E' diverso in funzione del tipo di studente
- E' costruito considerando il processo educativo nella sua interezza e non solo con riferimento al momento d'aula
- E' costruito considerando le necessità di investimento continuo delle singole scuole
- E' costruito tendendo anche in considerazione le molteplici potenzialità (anche economiche) che le scuole hanno, non sempre sfruttate per deficit di imprenditorialità, managerialità, efficienza dei processi (competenze e approcci nuovi)
- E' costruito ipotizzando anche forme di compartecipazione alla spesa scolastica da parte delle famiglie che possono permetterselo (la buona scuola è giusto che costituisca anche un investimento economico parziale da parte di chi può)

Un buon processo educativo (efficiente, di qualità, inclusivo e sostenibile), dovrebbe costare ugualmente nella scuola statale e in quella paritaria, così come la produzione di un prodotto A, se fatta secondo ottimali condizioni, dovrebbe costare alla pari sia in un'impresa A che in quella B....se non è così, allora significa che il processo non è il medesimo oppure vi sono distorsioni tra le diverse realtà dovute al modo di gestire i «contenitori»

Es. Uno studente disabile deve ottenere un buon servizio indipendentemente dai contenitori (statali e paritari)

QUINDI IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ



- **Non è un parametro semplicemente economico**
- **Non nasce per tagliare**
- **Nasce dall'analisi di casi viventi di processi educativi e scuole virtuose, performanti, ma anche efficienti**
- **Nasce per mettere lo studente veramente «al centro»**
- **Innesca comportamenti virtuosi qualitativi e gestionali («al rialzo») nelle scuole, nella logica del potenziamento continuo del sistema nel tempo (la sana competizione è sempre positiva..)**
- **Realizza la vera libertà educativa nel Paese**
- **Farebbe diventare il finanziamento pubblico più «educante», incentivante comportamenti «al rialzo», più produttivo, efficace (e anche meno dispersivo)**
- **Può essere facilmente agganciato al grado di performance raggiunto dalle singole scuole**

QUINDI IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITÀ E STATO PENSATO PER



- **«spingere in alto» il grado di qualità e inclusione di tutto il sistema**
- **realizzare la libertà di scelta vera delle famiglie e degli studenti**
- **fornire a tutte le scuole le risorse necessarie per realizzare processi educativi di sostenibilità (e cioè di elevata qualità e inclusione), liberandole dai «rami improduttivi» che, alla fine poi sacrificano sempre gli investimenti e creano situazioni di progressiva ristrettezza di risorse**



COME E' STATO PROGETTATO E COSTRUITO IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITA'?

- Analizzando casi di scuole viventi virtuose statali e paritarie (prima analisi: occorre estendere l'osservazione dei casi virtuosi e non semplicemente dei bilanci). L'analisi è stata incrociata con dati pubblici (contratti collettivi, dati MIUR, dati del bilancio dello Stato)
- Necessità di una fase sperimentale anche su base locale o per singoli gradi di scuola

- NON UN LOSS STANDARD COST, MA UN SUSTAINABILITY STANDARD COST
- NON UNO STANDARD COST CHE NON TIENE CONTO DEI DIVERSI CASI PERSONALI
 - NON UNO STANDARD COST PER TAGLIARE
 - NON UNO STANDARD COST DI MERA SOPRAVVIVENZA



MA UNO STANDARD COST PER L'EMPOWERMENT VERO E CONTINUI DEL SISTEMA NELL'INTERESSE DELLO STUDENTE E DELLA SUA FAMIGLIA

- Osservazione diretta pluriennale di 16 scuole paritarie di diverso grado (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria di II grado: liceo scientifico, classico, linguistico, tecnico-turistico, istituto comprensivo)
 - Analisi a fini di controllo dei bilanci di 5 scuole statali



**NECESSITA' DI AFFINAMENTO DEI CASI DA OSSERVARE (NON
DEI SEMPLICI BILANCI)**

PRIMO STUDIO

Il costo standard di sostenibilità per allievo
non include:



- **Costo del pasto**
- **Costo delle attività extra-curriculari**
- **Costo del trasporto per raggiungere la scuola**
- **Costi di manutenzione straordinaria eccedenti lo standard**
- **Costi non inclusi nel processo standard**

Ricostruzione dei processi standard di sostenibilità (viventi) per i diversi gradi di scuola

1. Esempio: processo standard di sostenibilità per la scuola primaria statale e paritaria (pag. 124)



- **Assicurazione: costo standard annuo 50 euro a bambino (preventivo)**
- **Cancelleria: costo standard annuo 3.500 euro ogni 5 classi (osservazione diretta OD)**
- **Materiali di consumo: costo standard annuo 3.500 euro ogni 5 classi (OD)**
- **Materiali e sussidi cartacei: costo standard annuo 50 euro a bambino (OD)**
- **Materiali e sussidi tecnologici (LIM, ecc.): costo standard annuo 2.000 euro per classe (OD)**
- **Personale docente assunto standard: 1 docente per classe (fonte costo: CCNL e MIUR; OD); per il resto si ipotizzano collaborazioni**
- **Costo standard collaborazioni personale docente: laboratori per completamento orario docente (OD);**

2. Esempio: processo standard **di sostenibilità** per la scuola primaria statale e paritaria (pag. 124)



- **Personale non docente laico o religioso (portineria, sorveglianza, ecc.): costo standard annuo 42.704 euro ogni 5 classi (da CCNL)**
- **Manutenzioni ordinarie standard (OD): 20.000 euro annui ogni 5 classi**
- **Accantonamento standard manutenzioni straordinarie: 150.000 euro ogni 10 anni (su 5 classi), pari a 15.000 euro annui (OD);**
- **Interessi passivi standard maturati sul mutuo bancario acceso per finanziare le manutenzioni straordinarie (9%) (OD)**
- **Costi di riscaldamento standard: si presume la presenza di caldaie a gas metano e l'attuazione di politiche di risparmio energetico da parte della scuola**
- **Pulizia: costo standard annuo ogni 5 classi con 25 studenti (25.000 euro annui inclusi gli spazi comuni)**

3. Esempio: processo standard di sostenibilità per la scuola primaria statale e paritaria (pag. 124)



- **Personale di coordinamento (laico o religioso): costo standard annuo 39.784 euro per 5 classi**
- **Progetto lingua straniera: costo standard annuo 20.000 euro ogni 5 classi (OD)**
- **Progetto disabilità con impiego di ½ orario pieno di insegnante per ogni classe avente un bambino con disabilità (un bambino con handicap per classe; costo standard annuo $39.784/2$ per bambino disabile);**
- **Progetto disturbi dell'apprendimento: costo standard annuo pari al tempo pieno di due docenti ogni 7 classi, 79.568 euro/7; (OD);**
- **Progetti territoriali: costo standard annuo 12.000 euro ogni 5 classi (OD)**
- **Comunicazione (sito, cartelloni, ecc.): costo standard annuo ogni 5 classi 15.000 euro**

4. Esempio: processo standard di sostenibilità per la scuola primaria statale e paritaria (pag. 124)



- **Personale di segreteria/amministrazione: 1 part time all' 80% ogni 5 classi (OD)**
- **Formazione personale docente: costo standard annuo 6.000 euro ogni 5 classi**
- **Investimento standard in tecnologia ogni 10 anni: 60.000 euro ogni 5 classi, finanziato ½ con capitale proprio e ½ con debito;**
- **Interessi passivi standard sul finanziamento specifico acceso per l'investimento in tecnologia: tasso annuo standard del 9%**
- **Progetto integrazione stranieri (incluso l'impiego di mediatori e interpreti): costo standard annuo di 2.000 euro ogni 5 classi**
- **Costo standard annuo manutenzioni spazi esterni (parchi, parcheggi, attrezzature esterne, ecc.): 12.000 euro ogni 5 classi;**
- **Perdita standard su crediti sopportata dalla scuola relativamente alla compartecipazione delle famiglie: 10.000 euro ogni 5 classi (OD)**

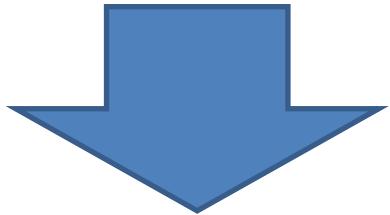
4. Esempio: processo standard **di sostenibilità** per la scuola primaria statale e paritaria (pag. 124)



- **Margine minimo di utile ottenibile dai buoni pasti pagati dalle famiglie: 0,5 euro per 200 giornate l'anno**
 - **Margine minimo di utile ottenibile sulle attività extra-scolastiche: 3.000 euro l'anno ogni 5 classi**
 - **Margine minimo di utile ottenibile dalle attività di raccolta fondi, eventi, ecc.: 5.000 euro l'anno ogni 5 classi**
- 

FUNZIONE EDUCATIVA E INCENTIVANTE ALLA BUONA GESTIONE E ALL'AUTOFINANZIAMENTO.

LE SCUOLE DEVONO INFATTI IMPARARE A PROGETTARE LE PROPRIE ATTIVITA' IN MODO DA OTTENERE ANCHE EQUILIBRI ECONOMICI. SI CHIEDE SOLO DI NON SRECARE LE POTENZIALITA' CHE TUTTE LE SCUOLE HANNO.



Il costo annuo per studente (da moltiplicare poi per il n. effettivo degli studenti presenti in classe) si calcola dividendo il costo annuo standard per classe per 25.

Chi ha meno di 25 studenti (scala non efficiente) riceverà un costo standard per allievo spalmato (per alcuni costi comunque su 25).



**SE LE SCUOLE VIRTUOSE POSSONO AVERE
QUESTI COSTI IN CONDIZIONI DI
SOSTENIBILITA' ... ALLORA POSSONO AVERLI
ANCHE LE ALTRE E FUNZIONARE
UGUALMENTE...**

**SE POI UNA SCUOLA VUOLE AVERE COSTI IN
ECCESSO... PERO' DOVRA' PAGARSELI ATTIVANDO RISORSE
PROPRIE E NON SCARICANDO QUESTE SCELTE NON OTTIMALI
SULLA COLLETTIVITA'**

STESSA LOGICA E' STATA SEGUITA PER LA
DETERMINAZIONE DEI PROCESSI STANDARD
SPECIFICI DELLA:



- **SCUOLA DELL'INFANZIA (pag. 114)**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (pag. 134)**
- **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO
(LICEO SCIENTIFICO, LICEO CLASSICO, LICEO
LINGUISTICO, ISTITUTO TECNICO TURISTICO –
pagg. 140 e ss.)**

**Un processo che include tanti aspetti importanti per la qualità
educativa e gestionale di una scuola sia statale che paritaria.**

Non è un processo «al ribasso», ma appunto di sostenibilità



- **gli sprechi**
- **i sovrastandard**
- **i servizi accessori (es. corsi pomeridiani, di trasporto, pasti ecc.)**

**NON SONO COPERTI DALLO STANDARD MA DOVRANNO
ESSERE FINANZIATI CON RISORSE PROPRIE DELLA SCUOLA O
DELLE FAMIGLIE (es. donazioni, sponsorizzazioni, utili da attività
extra-scolastiche a pagamento, buoni pasto ecc.)**

**IL COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITA' INCLUDE TUTTI GLI ASPETTI DI UNA SCUOLA
DI QUALITA' CHE GUARDA AL FUTURO**



- ATTIVITA' CURRICULARI**
 - LABORATORI CURRICULARI**
 - PROGETTI DISABILITA'**
 - PROGETTI DISTURBI APPRENDIMENTO**
 - PROGETTI LINGUA STRANIERA**
 - PROGETTI INTEGRAZIONE**
 - PROGETTI TERRITORIALI**
 - MANUTENZIONI**
 - COMUNICAZIONE**
 - FORMAZIONE DOCENTI**
 - RISCALDAMENTO, UTENZE, SERVIZI PERSONALE NON DOCENTE**
-

L'IPOTESI DI EFFICIENZA ASSUNTA NELLO STUDIO (1)

Ai fini del presente studio, l'ipotesi di efficienza di una classe è di almeno 25 studenti.

Al di sotto di una media di 25 bambini per classe, la scuola è ritenuta complessivamente di scala non efficiente.

Le scuole sono quindi incentivate ad aumentare il numero dei propri studenti. Come? Alzandone il livello di qualità.

Inoltre ai fini del presente studio, il fatto di avere un bambino disabile in classe (IPOTESI DI UN BAMBINO DISABILE PER CLASSE), non significa che bisogna necessariamente ridurre il numero dei bambini per classe, significa invece che occorre avere la possibilità concreta di poter stanziare ulteriori risorse (personale aggiunto) per consentirgli un percorso di elevata qualità educativa all'interno della classe.
(EVENTUALI ECCEZIONI?)

25 studenti resta pur sempre un numero didatticamente adeguato e gestibile.

L'IPOTESI DI EFFICIENZA ASSUNTA NELLO STUDIO (2)

Inoltre l'ipotesi di efficienza assunta nello studio è:

- **Scuola dell'infanzia: più di 3 classi**
- **Scuola primaria: più di 5 classi**
- **Scuola secondaria di primo grado: più di 3 classi**
- **Scuola secondaria di II grado: più di 5 classi**

Scuole non efficienti: fattore 0,9 di attribuzione del costo standard (anziché 1).

NB. Si può usare lo stesso meccanismo di pesatura in funzione della performance scolastica raggiunta dalla singola scuola.

L'IPOTESI DI UNA COMPARTECIPAZIONE MINIMA ALLA SPESA.... PER CHI PUO'

Il meccanismo di finanziamento prevede:

- **Un finanziamento del 100% del costo standard per allievo per gli allievi appartenenti alle famiglie meno abbienti (da identificare secondo i parametri preferiti dal soggetto finanziatore e comunque all'interno del tetto max del 20% di tutti gli studenti)**
- **Un finanziamento del 70% del costo standard per allievo per gli allievi appartenenti alle famiglie non bisognose, a cui sarà richiesta quindi una integrazione pari al 30% del costo standard per allievo sostitutiva di altre tasse (questione di equità e anche di razionalità economica)**

L'ATTENZIONE PARTICOLARE AGLI STUDENTI CON PIU' DIFFICOLTA'

**Il meccanismo di finanziamento prevede un costo standard per allievo
maggiorato per tutti gli studenti appartenenti a classi che accolgono
uno studente disabile**

**(in modo da finanziare adeguatamente i progetti di sostegno degli
studenti più deboli)**

RISULTATI

IL NUOVO FINANZIAMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	€ 3.201,73	€ 3.758,71

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE MENO ABBIENTI (max il 20% delle famiglie)	€ 4.573,91	€ 5.369,58

Scala non efficiente (fino a 3 classi): peso 0,9

IL NUOVO FINANZIAMENTO ALLA SCUOLA PRIMARIA

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	€ 3.395,84	€ 3.952,81

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE MENO ABBIENTI (max il 20% delle famiglie)	€ 4.851,19	€ 5.646,87

Scala non efficiente (fino a 5 classi): peso 0,9

IL NUOVO FINANZIAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	€ 4.878,23	€ 5.494,33

	Classe senza disabile	Classe con disabile
COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE MENO ABBIENTI (max il 20% delle famiglie)	€ 6.968,90	€ 7.849,04

Scala non efficiente (fino a 3 classi): peso 0,9

IL NUOVO FINANZIAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Liceo scientifico (biennio): PAG. 147

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%). Compartecipazione di 120 euro al mese.	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.300,51	€ 4.948,39

Liceo scientifico (triennio): PAG. 150

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.516,47	€ 5.164,35

Scala non efficiente (fino a 5 classi): peso 0,9

Liceo classico (biennio): p. 158

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.300,51	€ 4.948,39

Liceo classico (triennio): p.159

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.588,45	€ 5.236,33

Scala non efficiente (fino a 5 classi): peso 0,9

Istituto tecnico per il turismo (biennio): PAG. 176

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.564,84	€ 5.302,72

Liceo linguistico (triennio): PAG. 178

COSTO STANDARD ANNUO DI SOSTENIBILITA' UNITARIO FINANZIABILE DALLO STATO PER ALLIEVI APPARTENENTI A FAMIGLIE NON BISOGNOSE (tenendo conto della compartecipazione del 30%)	Classe senza disabile	Classe con disabile
	€ 4.654,84	€ 5.302,72

Scala non efficiente (fino a 5 classi): peso 0,9

Di fronte a tale meccanismo, l'atteggiamento corretto di tutte le scuole deve essere quello:

- dell'aumento della spinta imprenditoriale delle strutture (attività scolastiche, para-scolastiche ed extra-scolastiche);**
- dell'aumento continuo della qualità dei servizi;**
- dell'aumento continuo dell'efficienza e delle sinergie;**
- dell'aumento delle condizioni di sistema.**

+ QUALITA' + STUDENTI + FINANZIAMENTO

Chi perde con questo sistema?

Chi è mediocre!

QUALCHE NUMERO DI SISTEMA E DI IMPATTO

Oggi la spesa pubblica corrente per la scuola italiana (esercizio finanziario 2009 è di circa 55,2 miliardi di euro (54,7 miliardi per le scuole statali e di 0,5 miliardi di euro per le scuole paritarie - meno dell' 1% del finanziamento della scuola statale).

- **7,7 milioni studenti delle scuole statali e 1,06 milioni scuole paritarie.**
- **Il costo medio attuale per lo Stato per uno studente della scuola statale è di 7.063 euro (2009) e il costo medio per lo Stato per uno studente di una scuola paritaria (2009) è di 489 euro.**

Applicando il costo standard di sostenibilità (lo studente che può versare un prezzo pari al 30% del costo standard, al max per il 20% della popolazione studentesca) il finanziamento pubblico alla scuola passerebbe (dati esercizio finanziario 2009) da 55,2 miliardi a 38,3 miliardi (con un risparmio di 16,8 miliardi di euro), di cui 33,6 miliardi alla scuola statale e 4,3 miliardi alla scuola paritaria. Tutto lavorando su un nuovo modo di attribuire la spesa corrente.

**Il costo medio per studente per lo Stato italiano passerebbe da 7.063 euro a circa 4.357 euro (tutto lavorando sulle inefficienze, con la
compartecipazione e con processi virtuosi e inclusivi)**

Con economia + compartecipazione, si renderebbero disponibili circa 17 mld di euro che possono tornare in altre forme alla scuola IN TERMINI DI MAGGIORI INVESTIMENTI): risparmio equivalente a un risparmio di imposta per ciascun cittadino italiano di 284 euro annui (considerando la popolazione italiana 2016 pari a 59,8 milioni di persone ipotizzando il 100% di contribuenti, su 38,5 milioni di contribuenti, 441 euro ciascuno)

1) TOTALE COMPARTECIPANTI AL 30% DELLA SPESA (STUDENTI NON DISAGIATI): $8,8 \times 80\% = 7,04$ milioni

2) TOTALE STUDENTI TOTALMENTE GRATUITI=1,8 milioni

3) VALORE UNITARIO DELLA COMPARTECIPAZIONE PER STUDENTE:

4.357 euro $\times 30\% = 1.307$ euro annui (109 euro al mese), fissa anche nel caso di presenza di un portatore di handicap

4) VALORE TOTALE DELLA COMPARTECIPAZIONE= 9,1 miliardi di euro

5) VALORE TOTALE DELLE GRATUITA' PER GLI STUDENTI NON ABBIENTI: 2,352 miliardi di euro

16,8 MILIARDI DI EURO DI SPESA PUBBLICA CORRENTE liberata con l'applicazione del costo standard di sostenibilità (dando gratuità per 2,352 MILIARDI DI EURO per gli studenti non abienti e finanziando processi scolastici virtuosi e inclusivi paritetici nella scuola statale e paritaria)

RISULTEREBBERO COSI' FORMATI:

- 9,1 MILIARDI VALORE RECUPERATO DALLA COMPARTECIPAZIONE AL 30% DELLA SPESA PER GLI STUDENTI NON BISOGNOSI**
- 7,7 MILIARDI SPESA PUBBLICA CORRENTE «OLTRE STANDARD» RECUPERABILE (SOVRA-COSTO SENZA COPERTURA NEL PROCESSO VIRTUOSO - 14%)**

IL VALORE LIBERATO DI 16,8 MILIARDI DI EURO POTREBBE ANCHE:

- PER IL 50% RITORNARE ALLE SCUOLE NELLA FORMA DELLA COSTITUZIONE DI FONDO SVILUPPO (EMPOWERMENT E INCLUSIONE) DELLE SCUOLE STATALI E PARITARIE PER 8,4 MILIARDI PER INNALZARNE SEMPRE PIU' IL GRADO DI QUALITA' E INCLUSIVITA' (ANZICHE' ESSERE UNA SPESA IMPRODUTTIVA- LE RISORSE LIBERATE SULLA LINEA ORDINARIA POTREBBERO RITORNARE NELLA FORMA DI PROGETTI DI EMPOWERMENT SPECIFICI «OLTRE STANDARD»)**
- PER IL 50% (8,4 MILIARDI DI EURO) SI POTREBBE RIDURRE LA TASSAZIONE PER TUTTI (218 euro in meno di imposte procapite per 38,5 ml di contribuenti oppure detrazione di 1.135 euro per ogni studente che paga la compartecipazione di 1.357 euro, il quale quindi avrebbe un costo netto per studente pari a 300 euro annui, 30 euro al mese)**

SI POTREBBE INVESTIRE ANCHE IL 100% DELLA SOMMA RECUPERATA INTEGRALMENTE NEL FONDO DI «SVILUPPO E INCLUSIONE» SCUOLE (OLTRE STANDARD)

**PERTANTO, IL VALORE LIBERATO DI 16,8 MILIARDI DI EURO
POTREBBE AVERE ALMENO 3 FORME DI REIMPIEGO SOCIALE:**

- 1. COSTITUZIONE DEL FONDO DI SVILUPPO (EMPOWERMENT E INCLUSIONE) DELLE SCUOLE**
- 2. MINORE TASSAZIONE PER TUTTI**
- 3. DETRAZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA VERSATA DALLE FAMIGLIE NON BISOGNOSE**

Es. 1 (economia 7,7 MLD + compartecipazione 9,1 MLD)

- 1. Fondo sviluppo e inclusione pari al 46% del risparmio (7,7 miliardi – tutta l’inefficienza liberata dalla linea ordinaria di sostenibilità sarebbe recuperata in forma progettuale)**
- 2. minore tassazione per tutti pari al 27% del risparmio (118 euro di minori di imposte per tutti i contribuenti)**
- 3. detrazione della compartecipazione economica pari al 27% del risparmio (detrazione di 657 euro su 1.357 euro annui: costo netto compartecipazione pari a 700 euro annui, a 58 euro al mese)**

Es. 2 (economia + compartecipazione)

- 1. Fondo sviluppo pari al 46% del risparmio (7,7 miliardi – tutta l’inefficienza liberata dalla linea ordinaria di sostenibilità sarebbe recuperata in forma progettuale)**
- 2. detrazione della compartecipazione economica pari al 54% del risparmio (detrazione di 1.286 euro su 1.357 euro annui pagati dalla famiglia: costo netto compartecipazione pari a 70 euro annui).**

TUTTA LA COMPARTECIPAZIONE SAREBBE DI FATTO STERILIZZATA (LIBERTA’ DI SCELTA PRATICAMENTE GRATUITA) + FONDO SVILUPPO

Es. 3 (solo economia senza compartecipazione)

FONDO DI SVILUPPO E INCLUSIONE + LIBERTA’ DI SCELTA PRATICAMENTE GRATUITA

Praticamente è il sovra-costo di 7,7 miliardi di euro (pari a circa il 25% di una legge di stabilità pesante) che:

- non permette la libertà di scelta;
- fa aumentare la tassazione o il debito pubblico (200 euro di imposte in più procapite)
- taglia le risorse alla scuola statale;
- taglia le risorse all'handicap;
- fa dare 1.000 euro per ogni studente portatore di handicap, quando un aiuto dignitoso ne richiede almeno 12.000;
- fa dare 76 euro di detrazione annua, quando una famiglia ne paga almeno 4.000/5.000 euro all'anno per una scuola paritaria (1,52%)
- sposta il finanziamento alla scuola paritaria da 0,5 miliardi a 0,6 miliardi, pari all'1% della somma erogata alla scuola statale

VINCOLA TUTTO IL SISTEMA

SCELTA POLITICO

**INOLTRE POICHE' IL COSTO STANDARD LAVORA SOLO
SULLA SPESA CORRENTE E NON SU QUELLA IN
CONTO CAPITALE**

**... LA COSTRUZIONE E LE MANUTENZIONI
STRAORDINARIE NON SUBIREBBERO VARIAZIONI
SIA NELLA SCUOLA STATALE CHE IN QUELLA
PARITARIA**

**VOGLIAMO VERAMENTE UN SISTEMA SCOLASTICO
MODERNO?**



**ALLORA E' NECESSARIO ANCHE UN SISTEMA DI
FINANZIAMENTO ALTRETTANTO MODERNO, CENTRATO
SULLO STUDENTE**

**SENZA... SAREBBE ANCORA UNA VOLTA UNA RIFORMA
INCOMPIUTA**

**Lo studente sarà veramente al centro solo quando sarà
uno studente veramente libero di scegliere e «con
portafoglio»**

Il costo standard di sostenibilità potrà diventare un importante agente :

- **di empowerment delle organizzazioni scolastiche;**
- **per una più efficace gestione della spesa pubblica (corrente);**
- **educativo per il management delle scuole;**
- **per la realizzazione di una sostanziale libertà educativa**

Un unico costo standard per un'unica scuola (sia quella statale che quella non statale)

Non si tratta certamente di un meccanismo per distruggere, per anteporre gli aspetti economici o per salvare le scuole mediocri...esattamente il contrario...

**Non più quindi un finanziamento della scuola indistinto e «a
piè di lista».**

**Il nuovo meccanismo di finanziamento oltre a mettere lo
studente al centro, crea più equità nel sistema, + libertà, più
tensione «al rialzo», minore tassazione liberando risorse
preziose da mettere nuovamente nel sistema nella forma di
maggiori investimenti per tutti.**

**+ QUALITA' + INCLUSIONE+ LIBERTA' + TENSIONE AL
RIALZO + INVESTIMENTI PER LA SCUOLA STATALE E
PARITARIA – TASSAZIONE PER TUTTI**

Un meccanismo innovativo che però deve essere correttamente:

- a) finalizzato**
- b) costruito**
- c) gestito**
- d) accompagnato**
- e) bilanciato con altre misure di performance scolastica**
- f) sperimentato**
- g) continuamente affinato (non al «ribasso»)**

SE BEN PROGETTATO E GESTITO, IL PARAMETRO DI FINANZIAMENTO «COSTO STANDARD DI SOSTENIBILITA'» PUO' COSTITUIRE VERAMENTE:

- 1) una grande sfida culturale e operativa per le scuole statali e per quelle non statali;**
- 2) uno stimolo importante per la crescita delle singole scuole e del sistema.**

Un sistema di finanziamento «WIN-WIN» per tutti:

- per gli studenti**
- per le famiglie**
- per le scuole statali e paritarie (+ investimenti possibili)**
- per il personale (nel medio lungo termine essere un costo con copertura stabile è meglio che essere un costo senza copertura stabile «alcuni costi vanno riposizionati»)**
- per la finanza pubblica**
- per la tassazione di tutti i cittadini**

**Una sfida positiva che apre nuove prospettive di eccellenza per la scuola italiana paritaria e statale,
...una sfida di maturità e libertà da raccogliere e sperimentare (anche puntualmente) nell'interesse vero degli studenti e delle loro famiglie, ma anche di tutto il sistema Paese**